

# La morte di Israele

---

 [controinformazione.info/la-morte-di-israele/](http://controinformazione.info/la-morte-di-israele/)

Redazione

di Chris Hedges

**Israele è uno stato paria. La politica della “terra bruciata” a Gaza significa che la pace non arriverà. Non ci sarà una soluzione a due Stati, segno di un conflitto molto lungo che Israele alla fine perderà.**

\*di Chris Hedges

**Gli stati coloniali hanno una durata di vita limitata. Israele non fa eccezione.**

Israele apparirà trionfante dopo aver terminato la sua campagna genocida a Gaza e Cisgiordania . Sostenuto dagli Stati Uniti, riuscirà a raggiungere il suo folle obiettivo. **La sua furia omicida e la violenza genocida stermineranno i palestinesi o li purificheranno etnicamente. Il suo sogno di uno Stato esclusivamente ebraico, in cui tutti i palestinesi sopravvissuti siano privati dei loro diritti fondamentali, si realizzerà.**

Si godrà la sua sanguinosa vittoria. Celebrerà i suoi criminali di guerra. Il suo genocidio sarà cancellato dalla coscienza pubblica e gettato nell’immenso buco nero dell’amnesia storica di Israele. **Gli israeliani con una coscienza saranno messi a tacere e perseguitati.**

Tuttavia quando Israele riuscirà a decimare Gaza – in Israele si parla di diversi mesi di guerra – **avrà firmato la propria condanna a morte.** La sua facciata di civiltà, il suo presunto rispetto per lo stato di diritto e la democrazia, la sua storia mitica di un coraggioso esercito israeliano e la genesi miracolosa della nazione ebraica, saranno ridotti in cenere. Il capitale sociale di Israele sarà consumato. Si rivelerà un regime di apartheid orribile, repressivo e carico di odio, che aliena le generazioni più giovani di ebrei americani. Il suo protettore, gli Stati Uniti, quando le nuove generazioni saliranno al potere, prenderà le distanze da Israele come attualmente prende le distanze dall’Ucraina. **Il sostegno popolare, già eroso negli Stati Uniti, verrà dai fascisti americani cristianizzati che vedono il dominio di Israele sulle antiche terre bibliche come un segno presagio della seconda venuta e percepiscono nella schiavitù degli arabi una forma di razzismo e di supremazia della razza bianca .**

Il sangue e la sofferenza dei palestinesi – dieci volte più bambini uccisi a Gaza che in due anni di guerra in Ucraina – apriranno la strada in modo da far sì che Israele venga dimenticato. Decine, addirittura centinaia di migliaia di fantasmi si vendicheranno. Israele diventerà sinonimo delle sue vittime, come i turchi con gli armeni, i tedeschi con i namibiani e più tardi gli ebrei, i serbi con i bosniaci. La vita culturale, artistica, giornalistica e intellettuale di Israele sarà spazzata via. Israele sarà una nazione stagnante in cui i fanatici religiosi, i settari e gli estremisti ebrei dominanti domineranno il discorso pubblico. Troverà alleati tra

altri regimi dispotici. **La ripugnante supremazia razziale e religiosa di Israele sarà la sua caratteristica distintiva**, e spiegherà perché i suprematisti bianchi più retrogradi negli Stati Uniti e in Europa, compresi i filosemiti come John Hagee , Paul Gosar e Marjorie Taylor Greene, sostengono con fervore Israele. La cosiddetta lotta contro l'antisemitismo è una celebrazione malcelata del potere bianco.

**Il dispotismo potrà sopravvivere a lungo alla sua caduta. Ma i dispotici sono malati terminali.** Non è necessario essere uno studioso della Bibbia per vedere che la sete di sangue di Israele è contraria ai valori fondamentali del giudaismo. Il cinico sfruttamento dell'Olocausto, in particolare facendo passare i palestinesi come nazisti, è poco efficace quando si tratta di perpetrare un genocidio contro 2,3 milioni di persone intrappolate in un campo di concentramento.

Le nazioni hanno bisogno di qualcosa di più della semplice forza per sopravvivere. Hanno bisogno di una dimensione mistica. Quest'ultima dà uno scopo, un senso civico e perfino una nobiltà che incoraggia i cittadini a sacrificarsi per la nazione. **La dimensione mistica porta speranza per il futuro. Dà significato. È una fonte di identità nazionale.**



**Quando i mistici implodono, quando le loro bugie vengono rivelate, le fondamenta stesse del potere statale crollano.** Ho riferito della morte dei mistici comunisti nel 1989 durante le rivoluzioni nella Germania dell'Est, in Cecoslovacchia e in Romania. La polizia e l'esercito hanno deciso che non c'era più nulla da difendere. La decadenza di Israele genererà lo stesso sentimento di stanchezza e apatia. Non sarà in grado di reclutare complici locali, come Mahmoud Abbas e l'Autorità Palestinese – odiati dalla maggior parte dei palestinesi – per svolgere il lavoro dei colonizzatori. Lo storico Ronald Robinson cita il

fallimento dell'Impero britannico nel reclutare alleati indigeni per invertire la collaborazione con la non cooperazione, un momento decisivo per l'inizio della decolonizzazione. Una volta che la mancata cooperazione delle élite indigene si trasforma in opposizione attiva, spiega Robinson, la "ritirata accelerata" dell'Impero è assicurata.

**Tutto ciò che resta da fare a Israele è intensificare la violenza, compresa la tortura, per accelerare il suo declino.** Questa violenza generalizzata funziona a breve termine, come è avvenuto durante la guerra condotta dai francesi in Algeria, o nei "5 anni di guerra sporca" guidata dalla dittatura militare argentina e dal conflitto britannico in Irlanda del Nord. **Ma a lungo termine, questa assume tendenze suicide.**

Possiamo dire che la battaglia di Algeri fu vinta grazie all'uso della tortura", ha osservato lo storico britannico Alistair Horne, "ma la guerra, la guerra d'Algeria, era perduta .

**Il genocidio di Gaza ha reso i combattenti di Hamas degli eroi nel mondo musulmano e nei paesi del sud. Israele può eliminare i leader di Hamas.** Ma gli omicidi passati – e attuali – di decine di leader palestinesi hanno fatto ben poco per smorzare la resistenza. **Il blocco e il genocidio di Gaza hanno generato una nuova generazione di giovani uomini e donne profondamente traumatizzati e infuriati, le cui famiglie sono state uccise e le comunità spazzate via. Sono pronti a prendere il posto dei leader caduti. Israele ha fatto schizzare alle stelle le azioni del suo avversario.**

Israele era già in guerra con se stesso prima del 7 ottobre. Gli israeliani hanno manifestato per impedire al primo ministro Benjamin Netanyahu di abolire l'indipendenza della magistratura. I suoi fanatici ed estremisti religiosi, attualmente al potere, avevano lanciato un attacco deciso al secolarismo israeliano. L'unità di Israele è stata precaria dopo l'attacco. È negativo. Si basa solo sull'odio. E nemmeno questo odio impedisce ai manifestanti di denunciare l'abbandono degli ostaggi israeliani a Gaza da parte del governo.

**L'odio è una merce politica pericolosa.** Una volta che hanno finito con un nemico, coloro che fomentano l'odio vanno alla ricerca del successivo. Gli "animali" palestinesi, una volta sradicati o sottomessi, saranno sostituiti da apostati e traditori ebrei. Il gruppo demonizzato non potrà mai essere redento o guarito. Una politica di odio crea instabilità permanente sfruttata da coloro che cercano di distruggere la società civile.

Il 7 ottobre Israele ha intrapreso questa strada **promulgando una serie di leggi discriminatorie contro i non ebrei che assomigliano alle Leggi razziste di Norimberga** che privarono gli ebrei dei loro diritti nella Germania nazista. La legge sul riconoscimento delle comunità autorizza esclusivamente gli insediamenti ebraici ad escludere i richiedenti lo status di residente sulla base di "adeguatezza" con i principi fondamentali della comunità.

Molti dei giovani israeliani più qualificati hanno lasciato il paese per paesi come Canada, Australia e Regno Unito, e fino a un milione di loro sono andati negli Stati Uniti. Perfino la Germania ha visto un afflusso di circa 20.000 israeliani durante i primi due decenni di questo

secolo. Dal 7 ottobre circa 470.000 israeliani hanno lasciato il Paese. In Israele, i difensori dei diritti umani, intellettuali e giornalisti – israeliani e palestinesi – sono etichettati come traditori nelle campagne diffamatorie sponsorizzate dal governo, posti sotto sorveglianza statale e sottoposti ad arresti arbitrari. Il sistema educativo israeliano è una macchina di indottrinamento per l'esercito.

**L'accademico israeliano Yeshayahu Leibowitz ha avvertito che, se Israele non procederà con la separazione tra Chiesa e Stato e non porrà fine all'occupazione dei palestinesi, darebbe origine ad un rabbinato corrotto che trasformerebbe l'ebraismo in un culto fascista. "Israele non meriterà più di esistere e non avrà più senso preservarlo", ha affermato.**

La mistica globale degli Stati Uniti, dopo due decenni di guerre disastrose in Medio Oriente e l'assalto al Campidoglio del 6 gennaio, è contaminata quanto il suo alleato israeliano. L'amministrazione Biden, nel suo fervore di sostenere incondizionatamente Israele e compiacere la potente lobby israeliana, ha aggirato il processo di supervisione del Congresso con il Dipartimento di Stato della Difesa per approvare il trasferimento di 14.000 munizioni per carri armati a Israele. **Il Segretario di Stato Antony Blinken ha affermato che "le circostanze di emergenza richiedono il trasferimento immediato di queste munizioni". Allo stesso tempo, ha cinicamente invitato Israele a ridurre al minimo le vittime civili.**

Israele non ha intenzione di ridurre al minimo le vittime civili. Ha già ucciso 18.800 palestinesi, ovvero lo 0,82% della popolazione di Gaza, l'equivalente di circa 2,7 milioni di americani. Altri 51.000 sono rimasti feriti. **Secondo le Nazioni Unite, metà della popolazione di Gaza sta morendo di fame.** Tutte le istituzioni e i servizi palestinesi essenziali per la vita: gli ospedali (solo 11 dei 36 ospedali di Gaza sono ancora parzialmente funzionanti («» operativi), impianti di trattamento delle acque reflue, reti elettriche, moschee, chiese cristiane. I punti di distribuzione alimentare delle Nazioni Unite sono stati distrutti. Israele ha ucciso almeno 80 giornalisti palestinesi insieme a dozzine di loro familiari e più di 130 operatori umanitari dell'ONU con i membri della loro famiglia, oltre a sistemi di telecomunicazioni, centri culturali, edifici governativi, scuole abitazioni, reti fognarie. **Le perdite civili costituiscono la parte principale. Questa non è una guerra contro Hamas. È una guerra contro i palestinesi. L'obiettivo è uccidere o espellere 2,3 milioni di palestinesi da Gaza.**

La morte di tre ostaggi israeliani che apparentemente sono sfuggiti ai loro sequestratori e sono stati uccisi dopo essersi avvicinati a torso nudo alle forze israeliane sventolando una bandiera bianca e chiedendo aiuto, è significativa. L'ebraico non è solo tragico, ma fornisce informazioni dettagliate sulle regole d'ingaggio di Israele nella Striscia di Gaza. Queste regole sono: uccidi tutto ciò che si muove.



Activists hold up a banner denouncing Israeli Prime Minister Benjamin Netanyahu for Israel's actions during the war with Hamas as they demonstrate at the entrance of the International Criminal Court in The Hague, Netherlands, Monday, Oct. 23, 2023. Dutch authorities detained 19 activists who occupied the entrance to court. (AP Photo/Aleks Furtula)

Come ha scritto su Yedioth Ahronoth, il maggiore generale israeliano in pensione Giora Eiland, che era a capo del Consiglio di sicurezza nazionale israeliano:

**“Lo Stato di Israele non ha altra scelta che trasformare Gaza in un territorio temporaneamente o permanentemente inadatto alla vita...”**

Creare una grave crisi gli aiuti umanitari a Gaza sono un mezzo necessario per raggiungere questo obiettivo.

“Gaza diventerà un luogo dove nessun essere umano potrà esistere», scrive Eiland.

Il Maggiore Generale Ghassan Alian ha dichiarato che a Gaza, non ci saranno né elettricità né acqua, solo distruzione. Volevi l'inferno, lo otterrai.

**La presidenza Biden**, che ironicamente potrebbe aver firmato il proprio certificato di morte politica, **affonda le sue radici nel genocidio israeliano**. Cercherà di prendere le distanze retoricamente, ma allo stesso tempo sta fornendo i miliardi di dollari in armi richiesti da Israele – compresi 14,3 miliardi di dollari in ulteriori aiuti militari per integrare i 3,8 miliardi di dollari di aiuti annuali, al fine di “finire il lavoro come partner a pieno titolo del progetto di genocidio israeliano.

**Israele è uno stato paria.** Ciò è stato dimostrato pubblicamente il 12 dicembre, quando 153 stati membri dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite hanno votato a favore del cessate il fuoco, di cui solo 10, compresi gli Stati Uniti e Israele – si sono opposti e 23 si sono astenuti. **La politica israeliana della “terra bruciata” a Gaza significa che la pace non arriverà. Non ci sarà una soluzione a due Stati. Apartheid e genocidio caratterizzeranno Israele. Ciò fa presagire un conflitto lungo, molto lungo, che lo Stato ebraico non sarà in grado di vincere a lungo termine.**

Fonte: [Chris Hedges](#)

Traduzione: Luciano Lago

## **Una catastrofe su scala globale. Israele sta trascinando gli Stati Uniti in una grande guerra**

[controinformazione.info/una-catastrofe-su-scala-globale-israele-sta-trascinando-gli-stati-uniti-in-una-grande-guerra/](http://controinformazione.info/una-catastrofe-su-scala-globale-israele-sta-trascinando-gli-stati-uniti-in-una-grande-guerra/)

Redazione

di PETR AKOPOV

**Vladimir Putin ha definito un disastro ciò che sta accadendo a Gaza, ma nonostante la disumanità di quanto sta già accadendo, la situazione può peggiorare molto. Il fuoco è andato oltre Gaza da tempo. Israele sta conducendo operazioni di pulizia nel fiume Giordano occidentale, dove molte centinaia di persone sono già state uccise e migliaia arrestate, e sta conducendo scontri a fuoco con gli Hezbollah libanesi. Lo Yemen sta bombardando le petroliere dirette in Israele nel Mar Rosso, il che ha già portato ad un virtuale arresto dei lavori del porto israeliano di Eilat. Eppure c'era la speranza che una grande guerra in Medio Oriente potesse essere evitata. Ma il consigliere presidenziale americano Jake Sullivan, arrivato in Israele il 14 dicembre, ha effettivamente dato il via libera all'escalation del disastro.**

Il rischio di una grande guerra è pericoloso perché sia il suo corso che il numero dei partecipanti sono completamente imprevedibili. È stato proprio per proteggere Israele che gli Stati Uniti hanno fatto intervenire la loro marina, minacciando l'Iran di un attacco se avesse tentato di intervenire direttamente o con l'aiuto degli Hezbollah libanesi da lui sostenuti.

L'ombrello militare americano ha garantito a Israele che nessun paese islamico sarebbe stato in grado di difendere Gaza iniziando a bombardare lo Stato ebraico o aprendo un secondo fronte contro di esso. Gli Stati Uniti hanno così dato a Israele il tempo di distruggere Hamas. Ma tutto non è andato come previsto da Netanyahu.

L'operazione militare si è rivelata difficile e lunga. Nonostante la totale superiorità dell'esercito israeliano, distruggere le forze militari di Hamas in patria si è rivelato tutt'altro che facile.



Israeli soldiers operate in the Gaza Strip amid the ongoing conflict between Israel and the Palestinian Islamist group Hamas, in this handout picture released on December 14, 2023. Israel Defense Forces/Handout via REUTERS THIS IMAGE HAS BEEN SUPPLIED BY A THIRD PARTY

Nessuno conosce la reale situazione: la stampa estera non è ammessa nel settore, non c'è motivo di fidarsi delle dichiarazioni vittoriose di Israele e Hamas. Ma è chiaro che le battaglie sotto forma di battaglie urbane tra rovine e tunnel continueranno per molto tempo. Tuttavia, né Israele né gli Stati Uniti semplicemente hanno tempo.

**Anche perché i barbari bombardamenti, la straordinaria distruzione di abitazioni e infrastrutture, il bilancio di circa 20mila morti (di cui la maggioranza assoluta sono donne e bambini), più di un milione di profughi, il rifiuto di fornire medicinali e la mancanza di cibo hanno portato ad una vera catastrofe. Quasi tutto il mondo ne attribuisce la responsabilità a Israele, chiedendo un cessate il fuoco.**

Ma Israele non può fermare l'operazione punitiva contro Hamas, perché così facendo ammette la sconfitta. Dopo tutto, l'obiettivo dichiarato – la distruzione della struttura della resistenza palestinese – non sarà raggiunto.

**La leadership israeliana non può ammettere che l'obiettivo fosse inizialmente irraggiungibile, perché per realizzarlo bisognerebbe radere al suolo l'intera Striscia di Gaza. Vuole quindi continuare non solo a combattere Hamas, ma anche a bombardare a tutto campo producendo l'olocausto del popolo palestinese.**

Come si comportano gli Stati Uniti in questa situazione? Stanno spingendo (a parole) per ridimensionare l'operazione per assicurare sia i futuri elettori di Joe Biden sia il mondo islamico sempre più teso. Ma Netanyahu più di una volta si è rifiutato di ascoltare le raccomandazioni di Washington, rendendosi conto che si tratta solo di parole. In realtà, gli americani continueranno a fornire armi e fornire copertura politico-militare a Israele.

E giovedì il consigliere Sullivan ha incontrato il gabinetto militare israeliano. A giudicare dalle indiscrezioni apparse sulla stampa americana e israeliana, ha annunciato il desiderio degli Stati Uniti di "completare una campagna terrestre e aerea su larga scala a Gaza" prima del Nuovo Anno. E passare alle operazioni mirate contro Hamas.

Che cosa gli hanno risposto gli israeliani non è difficile da indovinare. Proprio alla vigilia dell'incontro con Sullivan, **il ministro della Difesa israeliano Yoav Gallant ha affermato che l'operazione a Gaza durerà più di diversi mesi. Cioè, non si tratta di alcun completamento.**



Gezbollah gruppo combattente

Inoltre, **lo stesso Gallant ha ripetutamente minacciato il Libano di trasformarlo in Gaza** se Hezbollah tentasse di attaccare Israele. E nessuno è imbarazzato dalle minacce a uno stato indipendente. Dal momento che Israele definisce gli Hezbollah libanesi un'organizzazione terroristica, significa che può scatenare l'inferno anche in Libano?

Dopotutto, qualsiasi cosa può essere definita un attacco a Israele. I bombardamenti reciproci al confine vanno avanti da due mesi, per non parlare del fatto che Israele non ha mai partecipato a cerimonie prima d'ora quando ha dovuto invadere il Libano.

**Il problema è che Israele vuole e ha paura di colpire per primo il Libano:** l'operazione del 2006 ha dimostrato che Hezbollah può respingere seriamente. Da allora, il suo potere non ha fatto altro che crescere, ora è una forza molto più seria di Hamas con armi leggere.

Perché Israele crede ancora nella propria capacità di sconfiggere Hezbollah? Sì, perché dietro ci sono gli Stati Uniti. E Netanyahu si aspetta che gli Stati Uniti vengano coinvolti nella guerra in Libano.

Purtroppo, questo scenario sta diventando sempre più reale. Ciò è evidenziato da un'altra dichiarazione fatta da Sullivan durante la sua visita in Israele. L'affermazione non è pubblica, ma non è stata ancora smentita da nessuno. Secondo dichiarazioni apparse sulla stampa israeliana, Sullivan ha affermato che se gli sforzi diplomatici per affrontare il rischio di Hezbollah fallissero, gli Stati Uniti sosterebbero Israele se attaccasse il gruppo.

**Cioè, gli Stati hanno dato a Netanyahu carta bianca per attaccare il Libano, perché gli “sforzi diplomatici” in Israele sono completamente frantesi. Secondo il governo israeliano, Hezbollah deve ritirare le sue formazioni dal confine, cosa che il gruppo sciita, naturalmente, non farà mai.**

E Israele poi attacca il Libano, con la promessa del sostegno degli Stati Uniti in tasca. E contando sul fatto che se Hezbollah non riuscisse a essere sconfitto – e ciò accadrà – allora l'esercito americano interverrà nel conflitto a fianco di Israele.

**Se ciò accadesse davvero, ci troveremmo sull'orlo di una catastrofe non più paragonabile a quella di Gaza o a quella del Libano. Il coinvolgimento diretto degli Stati Uniti nel conflitto costringerà l'Iran a cambiare la sua posizione di non intervento forzato. Per non parlare del fatto che Israele provocherà l'Iran per esporlo agli attacchi statunitensi.**

**Tutto questo potrebbe innescare una guerra multilaterale su vasta scala in Medio Oriente, una catastrofe su scala globale.**

Fonte: [regnum.ru/](http://regnum.ru/)

Traduzione: Sergei Leonov